

DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA PROVINCIALE

Numero **128** / Reg. Delibere

Data **19/04/2010**

OGGETTO:

COMUNE DI ENDINE GAIANO - VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE (PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO) ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 29/10/2009 CON IL PTCP AI SENSI DELLA L.R. N. 12 DELL'11 MARZO 2005 E S.M.I.

L'anno duemiladieci del mese di Aprile il giorno diciannove, alle ore 14:00, nella apposita sala Giunta della Provincia, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunita la Giunta Provinciale.

PIROVANO ETTORE	Presidente	Presente
CAPETTI GIULIANO	Vice Presidente	Presente
LANZANI SILVIA	Assessore	Presente
BELLOLI DOMENICO	Assessore	Presente
CARRARA FAUSTO	Assessore	Presente
ANELLI ROBERTO	Assessore	Presente
MILESI GIOVANNI	Assessore	Presente
COTTINI ALESSANDRO	Assessore	Presente
BONASSOLI GIORGIO	Assessore	Assente
GANDOLFI MARIO	Assessore	Presente
ZUCCHI ENRICO	Assessore	Presente
PICCINELLI ENRICO	Assessore	Presente
ROMANO PIETRO	Assessore	Presente

Assume la Presidenza il Presidente PIROVANO ETTORE.

Partecipa il Segretario Generale Reggente PASSARELLO BENEDETTO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita la Giunta a deliberare in ordine all'Oggetto sopra riportato.

OGGETTO: COMUNE DI ENDINE GAIANO - VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE (PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO) ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 29/10/2009 CON IL PTCP ai sensi della l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.

Il Relatore presenta la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO

- che il PTCP è stato approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio provinciale 40 del 22/4/2004, pubblicata all'Albo provinciale in data 28/06/04 e divenuta esecutiva in data 09/07/04, e che la stessa è stata pubblicata sul BURL in data 28/07/2004, come previsto dall'art. 3, comma 36, della L.R. 1/2000;
- che con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 410 del 17 giugno 2004, n. 437 del 29 luglio 2004 e n. 597 del 28.10.2004 sono stati approvati i criteri e le procedure per la valutazione di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali;
- con domanda pervenuta in Provincia di Bergamo in data 03/12/2009 prot. n. 126229, il Comune di ENDINE GAIANO ha chiesto la verifica di compatibilità con il PTCP, dello strumento urbanistico, costituito dal Piano di Governo del Territorio, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 29/10/2009 e del relativo Documento di Piano ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. n. 12/2005.

DATO ATTO CHE in occasione dell'incontro tenutosi in data 14/04/2010 con il rappresentante del Comune di ENDINE GAIANO, è stato assicurato il confronto con il Comune stesso, ai sensi della l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.;

VISTI i pareri dei Settori provinciali conservati in atti d'ufficio;

VISTE le risultanze della verifica dello strumento urbanistico comunale adottato, costituito dal Piano di Governo del Territorio del Comune di ENDINE GAIANO, esplicitate nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e dal quale risulta che lo stesso è **COMPATIBILE**

con le seguenti prescrizioni:

- per gli ambiti D,H,P e Q ricadenti parzialmente e/o completamente sotto la disciplina dell'art. 59 delle NdA del PTCP e classificati quali "Versanti delle zone collinari e pedemontane" dovranno essere evitati i processi di compromissione dei terrazzi e delle balze, tramite un adeguato controllo delle scelte insediative degli strumenti urbanistici; qualsiasi tipo di intervento o di attività dovrà avvenire nel massimo rispetto della naturalità e degli aspetti paesaggistici; inoltre dovranno essere valorizzati i percorsi, gli insediamenti e gli edifici storici nonché gli elementi di particolare interesse ambientale. (art. 58 e 59 delle NdA del PTCP);
- poiché nel PGT non è stato allegato uno Studio specifico relativo al Settore Commerciale la possibilità di insediamenti commerciali è limitata ai soli esercizi di vicinato la cui superficie di vendita non dovrà essere superiore a mq. 150 intesa quale sommatoria di superfici di vendita dei singoli esercizi, comunque secondo le prescrizioni del Programma Pluriennale per lo Sviluppo Commerciale della Regione

Lombardia (approvato con DCR n. VIII/215 del 02/10/2006 e aggiornato con Comunicato Regionale del 29/10/2007 n. 128, dalle modalità attuative e indirizzi di programmazione urbanistica approvati rispettivamente con DGR VIII/5054 del 04/07/2007 e DCR n. VIII/352 del 13/03/2007 e con DGR n. 8/5913 del 21/11/2007, n. 8/6024 del 05/12/2007 e n. 8/6494 del 23/01/2008 e s.m.i.) salvo successiva predisposizione di apposito studio per la programmazione e lo sviluppo della rete commerciale del comune, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

- su parere del **Settore Ambiente – Servizio Rifiuti**, per le aree produttive di riconversione ad altra destinazione d'uso si dovrà valutare l'opportunità di prevedere la verifica dell'eventuale contaminazione e di subordinare all'accertamento di assenza di contaminazione, ovvero all'esecuzione dell'eventuale bonifica, la realizzazione di nuovi interventi;
- su parere del **Settore Ambiente – Servizio Ambiente**, in merito alla salvaguardia del SIC IT2060010 "Valle del Freddo", l'area di rispetto istituita dal PGT dovrà essere estesa anche agli ambiti di trasformazione D e Q, in quanto alla scala di definizione del progetto potranno essere compiutamente valutati gli effetti derivanti dalle tipologie insediate, modalità gestionali e logistiche, nonché le interferenze ecologiche e paesistiche. Analogamente dovrà essere sottoposta a valutazione di incidenza, preliminarmente alla sua realizzazione, ogni ulteriore azione progettuale che dovesse interessare anche indirettamente il SIC, ancorché esterna;
- nelle tavole di Piano dovrà essere riportato il perimetro del P.L.I.S. "Lago di Endine";
- in riferimento allo Studio Geologico del territorio comunale relativamente alla componente sismica adottato contestualmente agli atti del PGT, preso atto che tale studio costituisce l'aggiornamento del precedente studio geologico comunale redatto a supporto del PRG vigente, ai fini della completezza degli elaborati di PGT, in sede di approvazione dello stesso, dovranno essere allegati e citati in delibera anche gli atti propedeutici di analisi redatti a supporto del PRG.
- poiché l'area posta lungo via Tironega, in prossimità del nucleo storico Valmaggione, risulta area già urbanizzata e classificata nel PRG vigente zona B3, si ritiene che la nuova previsione di Sistema ambientale "A1 – area agricola a prevalente carattere produttivo" nel PGT non sia coerente con la situazione dei luoghi, e pertanto tale area dovrà essere ricompresa in Ambito tessuto urbano consolidato.

con la seguente osservazione:

- per gli ambiti disciplinati dall'art. 62 delle NdA del PTCP le espansioni e trasformazioni urbane dovranno prioritariamente essere orientate alla riqualificazione e alla ricomposizione delle zone di frangia degli insediamenti. La progettazione degli interventi dovrà essere rivolta ad un adeguato inserimento paesistico ed ambientale, da ottenersi anche mediante previsione di impianti arborei ed arbustivi nelle parti esterne, adiacenti il territorio agricolo (comma 1). Le previsioni degli strumenti urbanistici per queste aree dovranno considerare l'opportunità della formazione di reti ecologiche e di collegamento con le aree a verde o reti ecologiche esistenti sul territorio a valenza paesistico-ambientale (comma 2)".

RILEVATO CHE la compatibilità è accertata alla condizione che, in sede di approvazione, non vengano accolte osservazioni che determinino modifiche allo strumento urbanistico in contrasto con le prescrizioni contenute nel PTCP e che, qualora tali modifiche siano in contrasto con le direttive, queste vengano motivate nei modi previsti ai commi 4 e 5 dell'art.93 delle N.d.A. del PTCP.

Si invita nel contempo il Comune a considerare in sede di approvazione anche l'osservazione sopra riportata.

RITENUTO di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento, per consentire al Settore una sollecita trasmissione dello stesso al Comune di ENDINE GAIANO;

DELIBERA

- 1) di esprimere parere di compatibilità con il P.T.C.P., subordinato al recepimento delle prescrizioni riportate in premessa, dello strumento urbanistico adottato dal Comune di ENDINE GAIANO, con delibera di Consiglio comunale n. 37 del 29/10/2009, come risulta dalla verifica tecnica di compatibilità allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere il presente atto al Comune di ENDINE GAIANO e per conoscenza alla COMUNITA MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI.

VERIFICA TECNICA DI COMPATIBILITA'
DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE CON IL PTCP
ai sensi della l.r. n. 12 dell'11.03.2005 e s.m.i
(allegato quale parte integrante alla Deliberazione di Giunta Provinciale)

OGGETTO: COMUNE DI ENDINE GAIANO
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

1 - PREMESSE

Con domanda del 01/12/2009 prot. n. 7413, pervenuta in Provincia di Bergamo in data 03/12/2009 e protocollata in pari data con il n. 126229, il Vice Sindaco del Comune di Endine Gaiano ha chiesto la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del Piano di Governo del Territorio.

Con nota prot. n. 127033 del 07/12/2009 è stato comunicato l'avvio del procedimento; il termine per la conclusione del procedimento di espressione del parere di competenza è stabilito in centoventi giorni con decorrenza dal 03/12/2009, data di protocollo provinciale.

Il Comune di Endine Gaiano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6/43188 in data 21/05/1999.

Il Comune di Endine Gaiano ha adottato il Piano di Governo del Territorio con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 29/10/2009 ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.

Si precisa che il Comune ha trasmesso i seguenti documenti per l'espressione del parere di compatibilità con il PTCP:

- Documento di Piano (relazione, normativa ed allegati cartografici);
- Valutazione Ambientale Strategica;
- Studio Geologico coordinato con le nuove disposizioni dell'art. 57 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12;
- Piano delle Regole con vincoli e tutela ambientale sovraordinati e Studio Paesistico di Dettaglio ai sensi dell'art 50 delle NdA del PTCP (relazione, normativa ed allegati cartografici);
- Piano dei Servizi (relazione, normativa e allegati cartografici);

L'istruttoria ha riguardato il Documento di Piano (ai sensi art. 13 comma 5 LR 12/2005) e la verifica di compatibilità degli ambiti soggetti a trasformazione urbanistica, pur tuttavia, avendo a disposizione anche altra documentazione come sopra descritto, si è proceduto comunque a una ricognizione della stessa tale da permettere una più completa rappresentazione del territorio e delle azioni preordinate alla sua gestione.

2 – CONTENUTI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ADOTTATO

Inquadramento generale e Dimensionamento

Il Comune di Endine Gaiano, come si evince dalle relazioni e documenti allegati, situato in provincia di Bergamo, è ubicato lungo la Val Cavallina, sulla destra orografica dell'omonimo lago e dista circa 32 km. Dal capoluogo orobico; si estende su una superficie complessiva di 20,88 Km².

La Val Cavallina può essere divisa in due zone:

- una a nord, fortemente contraddistinta dalla presenza del Lago d'Endine e dal laghetto di Piangaiano: la valle si presenta abbastanza stretta con i laghi incassati tra i monti circostanti (Torrazzo ed i Colli di San Fermo); gli insediamenti sono circoscritti ai nuclei comunali di Endine Gaiano, Spinone al Lago, Ranzanico, Bianzano e Monasterolo del castello.
- una a sud, caratterizzata dal corso del fiume Cherio, che nasce direttamente dal lago di Endine, tra Monasterolo del castello e Casazza, e prosegue toccando tutti gli altri comuni della valle.

L'asse di comunicazione principale è la SP ex SS 42 "del Tonale e della Mendola", che congiunge Treviglio a Bolzano attraversando totalmente la Val Cavallina.

Il territorio comunale, muovendosi in senso orario da nord, confina con i seguenti comuni: Gandino, Sovere, Solto Collina, Fonteno, Monasterolo del Castello, Ranzanico.

Prima di procedere alla valutazione delle linee guida di sviluppo e dei contenuti del Documento di Piano si ritiene opportuno rappresentare in modo sintetico e schematico i parametri insediativi di previsione rispetto alla situazione attuale, tale da comprendere la reale consistenza quantitativa del PGT, in base alle ipotesi di incremento demografico e del fabbisogno abitativo riportate nella Relazione A1.

Superficie territoriale: ha 2.088,00

Abitanti residenti al 31/12/2008: n. 3518

Abitanti previsti al 31/12/2013 nel PGT: n. 4.092

incremento: n. 574 pari a 16% di cui 5% confermati da PRG vigente e 11% di nuova previsione

SUPERFICI	P.R.G. Vigente	PGT Adottato	variazione	
	ettari	ettari	ha	%
Urbanizzate	137,35	159,36	22,01	16
Standard	11,22	33,19	21,97	195
Agricole	1.950,65	1.928,64	-22,01	-1
Altro (vincoli)	/	/	/	/

FUNZIONI	PRG VIGENTE			PGT ADOTTATO		
	PREVISTO	Attuato e in adozione	Non attuato	PREVISTO	Eventuale conferma del previsto PRG	Nuova previsione
	(a=b+c)	(b)	(c)	(d=e+f)	(e)	(f)

Residenza Volume mc.	123.000	75.800	47.200	74.850	26.310	48.540
Produttivo S.l.p. mq.	47.000	8.800	38.200	47.000	38.000	9.000
Terziario Direzionale Commerciale S.l.p. mq.	/	/	/	2.000*	/	2.000*
Turistico Ricettivo S.l.p. mq.	/	/	/	/	/	/

*interventi con prescrizioni specifiche previsti nel Piano delle Regole

Obiettivi e Azioni strategiche di Piano

Gli obiettivi che si pone il PGT, come si evince dalle relazioni e documenti allegati, sono:

- il contenimento del consumo di suolo naturale e agricolo privilegiando l'utilizzo delle aree compromesse o degradate, delle aree intercluse, delle aree di margine ed il completamento dei bordi edificati evitando la frammentazione e la dispersione degli insediamenti;
- la tutela dell'equilibrio idrogeologico del territorio e del sistema delle acque;
- la tutela degli ambiti agricoli e degli ambiti naturali intesi sia come sistema produttivo che come serbatoio di naturalità necessario all'equilibrio del sistema ecologico e delle risorse primarie (suolo, aria, acqua, biodiversità);
- la tutela dell'identità e della memoria attraverso la tutela dei segni fisici della memoria (insediamenti, monumenti, percorsi, infrastrutture, paesaggio agrario, elementi simbolici);
- il recupero delle aree compromesse e degradate subordinando il loro utilizzo alla sistemazione idrogeologica, al recupero paesaggistico, alla dotazione di infrastrutture;
- uno sviluppo residenziale contenuto che sostanzialmente confermi le previsioni del PRG vigente;
- la risposta alle esigenze di una società e di una economia in trasformazione promuovendo, nei limiti della compatibilità ambientale e funzionale, la presenza di una pluralità di funzioni ed evitando una rigida articolazione funzionale delle diverse zone;
- un sistema di servizi ed infrastrutture idoneo ai bisogni dei cittadini e delle attività economiche ed economicamente sostenibile, privilegiando il miglioramento dei servizi già esistenti, promuovendo le aggregazioni funzionali, ed accompagnando agli interventi negli ambiti di trasformazione una significativa dotazione di nuovi servizi.

Sistema ambientale

Il comune di Endine Gaiano si caratterizza per l'alta qualità paesaggistica e ambientale del suo territorio che vede la presenza dei laghi di Endine e di Gaiano e dei versanti montani con diversa esposizione.

Il Documento di Piano si pone l'obiettivo della tutela del sistema ambientale costituita dagli ambiti agricoli e dagli ambiti naturali articolati in cinque zone: aree agricole (zona A1), aree di valore ecologico ambientale (zona A2), aree boscate (zona A3), aree verdi di tutela (zona A4), aree verdi di mitigazione ambientale (zona A5). La regolamentazione delle diverse aree è demandata al Piano delle Regole che prevede le seguenti azioni principali:

- tutela del paesaggio agrario (terrazzamenti, filari, vegetazione, percorsi);
- contenimento di nuovi percorsi veicolari,
- contenimento degli insediamenti riservandoli alle sole necessità agricole.

Il PGT individua gli ambiti di rilevanza naturalistica, ai quali viene riconosciuta un'alta valenza naturale ed ecologica, destinati alla conservazione della natura in tutte le manifestazioni che concorrono al mantenimento dei relativi ecosistemi. Dette aree sono in edificabili: in esse è vietata l'apertura di nuove strade, il deposito di materiali all'aperto, le modifiche della morfologia del terreno e del regime idraulico ed ogni altro intervento od attività che contrasti con la prioritaria esigenza di tutela delle peculiarità naturalistiche.

Sistema urbano

L'obiettivo del piano è la tutela dell'identità culturale del luogo attraverso l'identificazione e la salvaguardia dei segni fisici che la rappresentano.

1) *Residenziale*

Obiettivo primario del PGT è limitare l'espansione residenziale ed il consumo del territorio favorendo processi di recupero e riconversione del patrimonio edilizio esistente e l'utilizzo di aree interne al perimetro edificato.

2) *Produttivo*

Il PGT conferma le zone produttive esistenti e prevede due nuove aree di sviluppo collocate nelle zone est del territorio (ambiti di trasformazione Q e D).

3) *Commerciale*

Il PGT non prevede nuove medie strutture di vendita ma si limita a confermare quelle esistenti.

4) *Agricolo*

Il PGT prevede la tutela degli ambiti agricoli e degli ambiti naturali intesi sia come sistema produttivo che come serbatoio di naturalità necessario all'equilibrio del sistema ecologico e delle risorse primarie (suolo, aria, acqua, biodiversità).

Sistema dei servizi

La scelta che caratterizza il PGT è la collocazione del polo dei servizi in posizione baricentrica rispetto agli insediamenti: il polo dei servizi che, a partire dagli impianti sportivi esistenti, si configura come una grande area a verde in cui si collocheranno i servizi scolastici e gli impianti sportivi. L'area si attesta sulla via nazionale e sulla via San Remigio e sarà collegata con via Paglia ed inserita nella rete dei percorsi ciclopedonale che ne garantiranno l'accessibilità dalle diverse parti del territorio comunale. Per l'attuazione di questa previsione il PGT attiva un meccanismo perequativo che prevede l'assegnazione, alle aree destinate a polo dei servizi che non siano già di proprietà comunale, di diritti volumetrici necessari alla realizzazione di taluni ambiti di trasformazione.

Sistema della mobilità e infrastrutture

Il Documento di Piano prende atto del previsto nuovo tracciato della variante alla SS n. 42. Il Piano dei Servizi individua alcuni interventi principali volti a risolvere due nodi viabilistici problematici:

- variante alla SP n. 42 con la realizzazione di una nuova rotatoria sulla statale 42 a nord-est dell'abitato;
- variante della via S. Remigio con realizzazione di nuova rotatoria sulla SS 42 con nuovo collegamento viario della zona a monte.

Il PGT riconosce primaria importanza alla mobilità ciclopedonale individuando come obiettivi prioritari il completamento dell'anello attorno al lago e la realizzazione di una rete che connetta fra loro le frazioni ed i servizi.

Compensazione, perequazione ed incentivazione urbanistica

Il PGT prevede che all'interno degli ambiti di trasformazione i diritti edificatori siano equamente attribuiti a tutte le aree perimetrate indipendentemente dalla destinazione d'uso attribuita.

Il Documento di Piano prevede che per 9 ambiti di trasformazione si ricorra all'acquisizione di diritti edificatori provenienti da aree destinate a servizi in misura variabile fra il 25% ed il 59% dell'edificabilità ammessa.

Il Piano dei Servizi prevede che le aree classificate èper servizi abbiano un diritto edificatorio pari a 0,15 mq di SLP per ogni mq. di area.

Ambiti di trasformazione di nuova previsione (non previsti dal PRG vigente)

Sono previsti n. 11 ambiti di trasformazione di cui n. 2 a destinazione produttiva (D e Q), n. 1 misto produttivo/residenziale (G) e n. 8 a destinazione residenziale.

Sono inoltre riportati n. 4 ambiti di trasformazione già previsti dal PRG vigente, che vengono riconfermati e/o riproposti con nuove previsioni.

Di seguito viene riportato, nelle tabelle riassuntive, l'elenco e la specificazione delle aree di trasformazione:

- **A:** ambiti di trasformazione urbanistica.

SUPERFICI E VOLUMI (MASSIMI) DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE			
Ambiti	S.t. (mq)	Consistenza (mq)	Funzione prevalente
A	8.652	825 SLP	Residenza
B*	3.875	1.160 SLP	Residenza
C	6.081	1.825 SLP	Residenza
D	15.384	7.700 SC	Produttivo
O	4.128	1.240 SLP	Residenza
F*	5.488	1.650 SLP	Residenza
G	8.670	2.600 SLP – 2.000 SC	Residenza/Produttivo
H	4.472	1.350 SLP	Residenza
I	6.514	2.000 SLP	Residenza
L*	22.779	4.500 SLP	Residenza
M	4.684	1.400 SLP	Residenza
N*	4.865	1.460 SLP	Residenza
O	11.991	3.500 SLP	Residenza
P	4.958	1.490 SLP	Residenza
Q**	(146.064) 75.000	38.000 SC	Produttivo

* trasformazione prevista dal PRG vigente e riproposta nel PGT

** l'area, ora utilizzata per attività estrattive e di lavorazione, ricade nell'ambito del Piano Cave vigente e potrà essere attuata solo per fasi.

3 – ISTRUTTORIA PER LA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL DOCUMENTO DI PIANO CON IL PTCP

In relazione all'istruttoria del Piano di Governo del Territorio, al fine dell'espressione del parere di compatibilità con il PTCP, si è rilevato quanto segue:

TITOLO I - RISORSE IDRICHE – RISCHIO IDRAULICO – ASSETTO IDROGEOLOGICO

Dall'analisi della documentazione presentata si evince che:

- il Comune di Endine Gaiano è dotato di studio geologico approvato ai sensi della L. 24/11/1997 n. 41 e redatto secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 7/6645 del 29/10/2001;
- nel 2007 è stato predisposto lo studio per l'individuazione del Reticolo Idrico superficiale principale e minore, ai sensi della D.G.R. n. 7/7868 del 25/01/2002 modificata dalla D.G.R. n. 7/13950 del 01/08/2003;
- nel Luglio 2008 è stato realizzato un aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale relativamente alla componente sismica, redatto dal geologo abilitato Dott. Geol. Alberto Manella, applicando i criteri attuativi contenuti nella D.G.R. n. 8/1566 del 22/12/2005 "*Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio*" in attuazione della L.R. n. 12/2005.
- il territorio comunale compare in tabella n. 2 "Individuazione dei comuni compresi nella d.g.r. 11 dicembre 2001 n. 7/7365 che hanno concluso l'iter di cui all'Art. 18 delle NdA del P.A.I." della D.G.R. 8/7374 del 28 maggio 2008 come comune che ha concluso l'iter dell'aggiornamento del quadro del dissesto vigente (situazione iter PAI);

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà datata 26/01/2010 a firma del Dott. Geol. Alberto Manella di cui all'allegato 15 della DGR n. 8/1566 del 22/12/2005 (art. 47 DPR 28/12/2000, n. 445), in relazione alla componente geologica. Pertanto il suddetto studio geologico è da considerarsi di maggiore dettaglio rispetto alle previsioni contenute nella Tavole del PTCP e relativi articoli delle NdA del PTCP stesso.

TITOLO II - PAESAGGIO E AMBIENTE

In riferimento alla Tav. E2-2.1 – "Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio" si rileva che l'area di variante rientra nell'ambito geografico di "Valli Bergamasche", caratterizzato dall'Unità tipologica di paesaggio n. 2 denominata "Fascia prealpina" e "Paesaggi delle valli prealpine (sezioni intermedie)" regolamentata dall'art. 49 delle NdA.

Dalla comparazione tra le Tav. E2-2.2.g – "Tutela, riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesistica del territorio" e le Tav. E4-4.g "Organizzazione del territorio e sistemi insediativi" del PTCP e quelle relative al Documento di Piano (in particolare si è fatto riferimento alle Tav. 5.2, 5.3 unitamente ai riferimenti contenuti nella relazione tecnica illustrativa) si evince che gli Ambiti di Trasformazione interessati dalle previsioni urbanistiche del Documento di Piano rientrano nelle tipologie di paesaggio risultanti congruenti rispetto alle previsioni del PTCP, come da tabella:

AREE	Tavole E2.2.2.g e E4.4.g del PTCP: disciplina degli ambiti
A	E2: "Aree urbanizzate" e in minima parte "Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani" (art. 62 NdA) e "Ambiti di opportuna istituzione P.L.I.S." (art. 71) E4: "Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente" e in minima parte "Ambiti di opportuna istituzione P.L.I.S." (art. 71)
C	E2: "Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65) e in minima parte "Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani" (art. 62 NdA) E4: "Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65) e in minima parte "Ambiti

	definiti dalla pianificazione locale vigente”
D	E2: “Versanti delle zone collinari e pedemontane” (art. 59 NdA) E4: “Versanti delle zone collinari e pedemontane” (art. 59 NdA)
E	E2: “Ambiti di opportuna istituzione P.L.I.S.” (art. 71) E4: “Ambiti di opportuna istituzione P.L.I.S.” (art. 71)
G	E2: “Aree urbanizzate” E4: “Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente”
H	E2: “Versanti delle zone collinari e pedemontane” (art. 59 NdA) E4: “Versanti delle zone collinari e pedemontane” (art. 59 NdA)
I	E2: “Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani” (art. 62 NdA) e in minima parte “Aree urbanizzate” E4: “Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente”
M	E2: “Aree urbanizzate” E4: “Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente”
O	E2: “Aree urbanizzate” e in minima parte “Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani” (art. 62 NdA) E4: “Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente”
P	E2: “Versanti delle zone collinari e pedemontane” (art. 59 NdA) E4: “Versanti delle zone collinari e pedemontane” (art. 59 NdA)
Q**	E2: “Aree urbanizzate”, “Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani” (art. 62 NdA), “Versanti delle zone collinari e pedemontane” (art. 59 NdA) e “Perimetro ambiti soggetti al Piano Cave vigenti” (art. 76); E4: “Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente”, “Versanti delle zone collinari e pedemontane” (art. 59 NdA) e “Perimetro ambiti soggetti al Piano Cave vigenti” (art. 76);

** l'area, ora utilizzata per attività estrattive e di lavorazione, ricade nell'ambito del Piano Cave vigente e potrà essere attuata solo per fasi.

In riferimento alla Tav. E5-5.5 “Rete ecologica provinciale a valenza paesistico-ambientale”, normata dagli artt. 74 e 75 delle NdA del PTCP, si rileva che il territorio comunale di Endine Gaiano è interessato da:

- *Struttura naturalistica primaria*: Aree di elevato valore naturalistico in zona montana e pedemontana; Ambiti naturali laghi e dei fiumi.
- *Nodi di II livello provinciale*: Parchi locali di interesse comunale.

In riferimento alla Tav. E5-5.3 “Elementi ed ambiti oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. 490/99” il territorio del Comune di Endine Gaiano risulta interessato da alcuni vincoli ambientali relativi a:

- Laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art. 142, lett. b,c, D.Lgs. n. 42/2004);
- Boschi e foreste (art. 142, lett. g, D.Lgs. n. 42/2004).

In riferimento al Sito di rete Natura 2000 **SIC IT2060010 “Valle del Freddo”**, che confina con il territorio comunale, il Comune di Endine Gaiano ha predisposto apposito Studio di incidenza.

TITOLO III - INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA'

Dalla comparazione delle Tavole relative al Documento di Piano con la Tav. E3-3g/m "Quadro integrato delle reti e dei sistemi" del PTCP si evince quanto segue:

- *in relazione alla rete viaria principale*: il territorio comunale è interessato dalla previsione della variante alla SS n. 42;
- *in relazione alla rete viaria locale*: il territorio comunale è attraversato dalla SS n. 42 ed è interessato dalla SP n. 76 e dalla SP n. 77, e dalla "Rete delle ciclovie".

4 – CONFRONTO CON IL COMUNE AI SENSI DELLA L.R. 12/2005

Acquisiti i pareri espressi dai diversi Servizi Provinciali, conservati in atti d'ufficio, in data 14/04/2010 è stato assicurato il confronto con il Comune di Endine Gaiano, previsto dalla L.R. 12/2005 e s.m.i., nell'ambito del procedimento di verifica di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali, alla presenza del rappresentante del Comune stesso.

5 – ESITO DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA'

Premesso che:

- gli ambiti di trasformazione **B,F,L,N** ricadono in area già definita dal P.R.G. vigente quali P.L., per cui valgono le disposizioni di cui all'art. 103 delle NdA del PTCP;
- gli ambiti di trasformazione **A,C,G,I,M,O** risultano compatibili in quanto parzialmente e/o completamente ricadenti in aree disciplinate dagli artt. 62, 65, 92 e 93 del PTCP;
- il Comune di Endine Gaiano ha richiesto, ai sensi dell'art. 32, c. 1, lett c, della L.R. n. 7/2010, la valutazione dello Studio di incidenza sul **SIC IT2060010 "Valle del Freddo"**; la Comunità Montana dei laghi bergamaschi, in qualità di Ente Gestore, ha espresso il proprio parere favorevole con nota del 12/04/2010 n. prot. 2890;

Dalla verifica della documentazione presentata, con specifico richiamo alle note sopraelencate, viste le indicazioni del PTCP come sopra riportate e premesso che il presente parere riguarda esclusivamente gli aspetti relativi alla compatibilità con il PTCP e **che è in capo al Comune la responsabilità delle scelte, dei contenuti e verifiche delle relative procedure, in particolare con richiamo alle disposizioni della LR 12/2005 e s.m.i., nonché l'acquisizione di tutti gli altri pareri e atti autorizzativi previsti dalla normativa vigente**, risulta che il Piano di Governo del Territorio adottato, è **COMPATIBILE**,

con le seguenti prescrizioni:

- per gli ambiti **D,H,P** e **Q** ricadenti parzialmente e/o completamente sotto la disciplina dell'art. 59 delle NdA del PTCP e classificati quali "Versanti delle zone collinari e pedemontane" dovranno essere evitati i processi di compromissione dei terrazzi e delle balze, tramite un adeguato controllo delle scelte insediative degli strumenti urbanistici; qualsiasi tipo di intervento o di attività dovrà avvenire nel massimo rispetto della naturalità e degli aspetti paesaggistici; inoltre dovranno essere valorizzati i percorsi, gli insediamenti e gli edifici storici nonché gli elementi di particolare interesse ambientale. (art. 58 e 59 delle NdA del PTCP);
- poiché nel PGT non è stato allegato uno Studio specifico relativo al Settore Commerciale la possibilità di insediamenti commerciali è limitata ai soli esercizi di vicinato la cui superficie di vendita non dovrà essere superiore a mq. 150 intesa

quale sommatoria di superfici di vendita dei singoli esercizi, comunque secondo le prescrizioni del Programma Pluriennale per lo Sviluppo Commerciale della Regione Lombardia (approvato con DCR n. VIII/215 del 02/10/2006 e aggiornato con Comunicato Regionale del 29/10/2007 n. 128, dalle modalità attuative e indirizzi di programmazione urbanistica approvati rispettivamente con DGR VIII/5054 del 04/07/2007 e DCR n. VIII/352 del 13/03/2007 e con DGR n. 8/5913 del 21/11/2007, n. 8/6024 del 05/12/2007 e n. 8/6494 del 23/01/2008 e s.m.i.) salvo successiva predisposizione di apposito studio per la programmazione e lo sviluppo della rete commerciale del comune, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

- su parere del Settore Ambiente – Servizio Rifiuti, per le aree produttive di riconversione ad altra destinazione d'uso si dovrà valutare l'opportunità di prevedere la verifica dell'eventuale contaminazione e di subordinare all'accertamento di assenza di contaminazione, ovvero all'esecuzione dell'eventuale bonifica, la realizzazione di nuovi interventi;
- su parere del **Settore Ambiente – Servizio Ambiente**, in merito alla salvaguardia del SIC IT2060010 “Valle del Freddo”, l'area di rispetto istituita dal PGT dovrà essere estesa anche agli ambiti di trasformazione D e Q, in quanto alla scala di definizione del progetto potranno essere compiutamente valutati gli effetti derivanti dalle tipologie insediate, modalità gestionali e logistiche, nonché le interferenze ecologiche e paesistiche. Analogamente dovrà essere sottoposta a valutazione di incidenza, preliminarmente alla sua realizzazione, ogni ulteriore azione progettuale che dovesse interessare anche indirettamente il SIC, ancorché esterna;
- nelle tavole di Piano dovrà essere riportato il perimetro del P.L.I.S. “Lago di Endine”;
- in riferimento allo Studio Geologico del territorio comunale relativamente alla componente sismica adottato contestualmente agli atti del PGT, preso atto che tale studio costituisce l'aggiornamento del precedente studio geologico comunale redatto a supporto del PRG vigente, ai fini della completezza degli elaborati di PGT, in sede di approvazione dello stesso, dovranno essere allegati e citati in delibera anche gli atti propedeutici di analisi redatti a supporto del PRG.
- poiché l'area posta lungo via Tironega, in prossimità del nucleo storico Valmaggione, risulta area già urbanizzata e classificata nel PRG vigente zona B3, si ritiene che la nuova previsione di Sistema ambientale “A1 – area agricola a prevalente carattere produttivo” nel PGT non sia coerente con la situazione dei luoghi, e pertanto tale area dovrà essere ricompresa in *Ambito tessuto urbano consolidato*.

con la seguente osservazione:

- per gli ambiti disciplinati dall'art. 62 delle NdA del PTCP le espansioni e trasformazioni urbane dovranno prioritariamente essere orientate alla riqualificazione e alla ricomposizione delle zone di frangia degli insediamenti. La progettazione degli interventi dovrà essere rivolta ad un adeguato inserimento paesistico ed ambientale, da ottenersi anche mediante previsione di impianti arborei ed arbustivi nelle parti esterne, adiacenti il territorio agricolo (comma 1). Le previsioni degli strumenti urbanistici per queste aree dovranno considerare l'opportunità della formazione di reti ecologiche e di collegamento con le aree a verde o reti ecologiche esistenti sul territorio a valenza paesistico-ambientale (comma 2)”.

La compatibilità è accertata alla condizione che, in sede di approvazione, non vengano accolte osservazioni che richiedano modifiche al Piano di Governo del Territorio in contrasto con le prescrizioni contenute nel PTCP e che, qualora tali modifiche siano in contrasto con le direttive, queste vengano motivate nei modi previsti ai commi 4 e 5 dell'art. 93 delle NdA del PTCP.

Bergamo, 14/04/2010

L'Unità tecnica per l'istruttoria geologica
Dott. Geol. Fabio Plebani

L'Unità tecnica per l'istruttoria commerciale
Arch. Claudio Falchetti

L'Unità tecnica per l'istruttoria
Arch. Barbara Provenzi

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Epinati

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata e ritenutala meritevole d'approvazione per le ragioni ivi addotte;

Visti i pareri favorevoli prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

a voti unanimi palesi;

DELIBERA

Di approvarla.

Con separata unanime votazione la deliberazione presente é dichiarata immediatamente eseguibile per la motivazione contenuta nella proposta

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
PASSARELLO BENEDETTO

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
PIROVANO ETTORE**

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
PASSARELLO BENEDETTO**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione:

è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi
Dichiarata immediatamente eseguibile: Art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000

Bergamo, li _____

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Benedetto Passarello**

-
-
- E' stata sottoposta al controllo del Difensore Civico su richiesta di $\frac{1}{4}$ dei consiglieri, ai sensi dell'art. 127 commi 1 e 2 D.Lgs. 267/2000 T.U., entro 10 giorni dall'affissione.
- Comunicazione del Difensore Civico entro 15 giorni dal ricevimento:
- Atto ritenuto legittimo
 - Atto ritenuto illegittimo
 - Nessuna risposta entro 15 giorni

Bergamo, li _____

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Benedetto Passarello**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000 T.U..

Bergamo, li _____

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Benedetto Passarello**
